



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GARIBALDI"
 Via Carlo Todini, 56 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) - Ambito 13 - Tel. e Fax 0774 - 390168
 e-mail: rmic8ah005@istruzione.it PEC: rmic8ah005@pec.istruzione.it - www.icgiuseppegaribaldi.it

Scuola _____ **I.C. GIUSEPPE GARIBALDI** _____ a.s. **2021-2022**
 Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°52
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Disabilità visiva	1
➤ Disabilità uditiva	6
➤ Disabilità psicofisica	85
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	90
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	2
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	2
Totali	243
14,95% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	99
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	60

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (nel rispetto della normativa anti Covid)
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Informazione e tutoraggio delle famiglie nel rapporto con i servizi socio sanitari territoriali	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Rapporti con la ASL di competenza	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Corso di formazione sul nuovo modello PEI ICF	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno: 2022 - 2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.)

Funzioni e competenze

GLI:

- proposta di corsi di formazione ed informazione per docenti
- allestimento di spazi adibiti ad attività inclusive e alternative
- stesura del PAI
- monitorare il livello di inclusività dell'istituto attraverso un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati
- formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

Il GLI non dovrà focalizzarsi esclusivamente sulla disabilità, ma dovrà inserirsi nell'ottica più ampia dell'inclusione.

GLO:

- incontri periodici con team dei docenti o consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali per la strutturazione-verifica del PEI
- incontri, che favoriscano il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo, con la partecipazione dei docenti dei diversi ordini di scuola
- propone le risorse necessarie per gli alunni con disabilità certificata

Referenti Inclusione:

Promuovere l'integrazione, l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità certificata favorendo l'interazione tra gli enti territoriali, le figure professionali, i team docenti, i consigli di classe e le famiglie.

Collaborare con la Dirigenza.

Consigli di classe e team docenti:

- rilevare situazioni di disagio all'interno delle classi, confrontarsi con il coordinatore o referenti per l'inclusione
- individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- partecipazione agli incontri scuola-famiglia per gli alunni tutelati dalla legge 104/92
- definizione delle competenze considerate irrinunciabili al termine di ogni ciclo di studi
- collaborazione e realizzazione dei progetti di inclusione
- partecipazione di tutti gli insegnanti alla stesura di PEI e PDP
- assicurare il passaggio delle informazioni al team e la continuità nella presa in carico del caso da un anno all'altro
- promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari
- collaborazione con le famiglie e le istituzioni/enti presenti sul territorio
- progettazione di interventi didattico-educativi e individuazione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- corso di formazione sulle strategie didattiche applicabili ai diversi tipi di disabilità,
- corso di formazione su tematiche di rilevanza sociale,
- corso di formazione sulla progettazione e valutazione delle competenze,
- corso di formazione su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva,
- corso di formazione sulla gestione della classe
- corso di formazione ABA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli strumenti di valutazione saranno diversificati tenendo conto delle progettazioni individualizzate (PEI) e personalizzate (PDP).

Diffusione di buone prassi circa le nuove modalità di valutazione degli alunni BES o con disabilità certificata.

Condivisione griglie di osservazione su base ICF per la rilevazione delle capacità e dei livelli di apprendimento iniziali di studenti e studentesse.

Adozione di un modello di verifica intermedia condiviso per ordine di scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si adopererà per promuovere il coordinamento tra il lavoro degli insegnanti curricolari con quello dei docenti di sostegno, degli assistenti specializzati e degli assistenti alla comunicazione, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni. I modelli PEI e PDP saranno redatti con la partecipazione di tutto il team docente.

I docenti di sostegno in organico saranno assegnati ai singoli casi tenendo conto della continuità sull'alunno, della loro esperienza nonché del proprio curriculum formativo, laddove possibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto opererà attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- ASL territoriale di appartenenza e strutture convenzionate
- collaborazione con gli specialisti privati dei singoli alunni (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti)
- Regione Lazio, gestore del servizio di Assistenza alla Comunicazione
- Cooperative coinvolte nella gestione del personale OEPAC, degli Assistenti alla Comunicazione
- Comune di Guidonia per richiedere l'attivazione di progetti di mediazione culturale/linguistica

Il personale OEPAC nonché gli Assistenti alla Comunicazione saranno chiamati ad una definizione condivisa degli obiettivi educativo-didattici e delle strategie di insegnamento maggiormente adeguate alle caratteristiche degli alunni, da inserire nei PEI. Gli stessi saranno impiegati secondo un modello orario che garantisca la massima copertura oraria possibile degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto di corresponsabilità".

La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale".

Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica si baserà sul:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori;
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli con disabilità e non;
- attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale,
- collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita;
- pensare al/la figlio/a come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, a un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione e di valutazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento alle riunioni per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità;
- incontri GLO con gli specialisti che effettuano interventi psicoeducativi con gli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana". La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Per far fronte alla complessità dei bisogni, la Scuola si basa su aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si avvale delle risorse e delle competenze presenti al suo interno e risorse provenienti dall'esterno.

Tra le risorse interne si individuano:

- Dirigente Scolastico e primo collaboratore del dirigente scolastico;
- Funzioni Strumentali Inclusione, referente/i bullismo e cyberbullismo;
- Referente bes e dsa;
- Docenti di sostegno specializzati;
- Docenti curricolari con competenze specifiche e aggiuntive ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni;

- Personale ATA (collaboratori scolastici). Individuato, all'inizio d'anno, dal Dirigente, per essere informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con gli insegnanti e/o con gli assistenti educativi;
- gli spazi, le strutture, i materiali a disposizione dell'Istituto Comprensivo.

Tra le risorse esterne si individuano:

- le famiglie;
- le cooperative (assistenza specialistica, assistente alla comunicazione);
- gli enti pubblici;
- le associazioni per i progetti esterni;
- gli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi, logopedisti e altri specialisti);
- gli esperti dell'UVM con i quali si cercherà di organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione, ove possibile;
- attività formative proposte dall'ambito 13.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di prima e seconda alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione ai singoli plessi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- utilizzo sia per i docenti che per gli alunni di postazioni informatiche, libri e sussidi multimediali, materiale per attività didattiche e giochi di vario genere.
- installazione delle LIM anche nelle aule della scuola dell'infanzia

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'ingresso nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'organizzazione di incontri con i genitori dei nuovi iscritti prima dell'inizio delle attività didattiche al fine di definire e condividere con le famiglie punti forza/debolezza dei singoli alunni, strategie didattiche ed eventuali interventi specialistici durante l'orario di frequenza scolastica.

I passaggi ai successivi ordini di scuola sono favoriti dall'organizzazione di attività di continuità, attraverso la programmazione di GLO ponte e l'interlocuzione fra i docenti dei diversi ordini di scuola.

All'inizio dell'anno scolastico vengono predisposti progetti di accoglienza per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2022.
Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 43 del 30/06/2022.**